Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale "Salvo d'Acquisto"
Via G. Giordani, 40 - 40041 GAGGIO MONTANO (BO) - Tel. 0534/37213
C.F.: 92050240370 e-mail: boic811005@istruzione.it
Posta certificata: boic811005@pec.istruzione.it
Sito web: www.icgaggio.edu.it
Codice Univoco fatturazione elettronica UF9TRH

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Indice del Regolamento d'Istituto

Parte Introduttiva - Principi, fonti e finalità

Titolo I - Norme organizzative di carattere generale

- Art. 1 – Orario delle lezioni e funzionamento della scuola
- Art. 2 – Ingresso e uscita degli studenti
- Art. 3 – Uscite durante le lezioni
- Art. 4 – Variazioni di orario
- Art. 5 – Validità dell'anno scolastico
- Art. 6 – Deroghe al limite di frequenza
- Art. 7 – Giustificazioni di assenze, ritardi e uscite anticipate
- Art. 8 – Frequenza, comportamento e valutazione

Titolo II - Norme di comportamento generali: diritti e doveri

- Art. 9 – Applicazione del regolamento
- Art. 10 – Libertà di manifestazione del pensiero

- Art. 11 – Contegno e comportamento nell'ambiente scolastico
- Art. 12 – Rispetto dell'orario e puntualità
- Art. 13 – Intervallo
- Art. 14 – Rispetto del patrimonio scolastico
- Art. 15 – Divieto di fumo e uso di sostanze nocive
- Art. 16 – Divieti specifici
- Art. 17 – Termine della giornata scolastica
- Art. 18 – Uso dei telefoni cellulari e dispositivi elettronici
- Art. 19 – Comportamenti one line e cittadinanza digitale
- Art. 20 – Utilizzo delle strutture solastiche

Titolo III – Docenti

- Art. 21 – Doveri professionali dei docenti
- Art. 22 – Contratto formativo e relazione educativa
- Art. 23 – Vigilanza sugli studenti
- Art. 24 – Rapporti con le famiglie
- Art. 25 – Funzione di coordinatore di classe
- Art. 26 – Funzione di segretario del consiglio di classe
- Art. 27 – Formazione e aggiornamento professionale

Titolo IV – Studenti

- Art. 28 – Diritti fondamentali degli studenti
- Art. 29 – Doveri degli studenti
- Art. 30 – Frequenza e obbligo scolastico
- Art. 31 – Giustificazione delle assenze
- Art. 32 – Ingressi in ritardo

- Art. 33 – Uscite anticipate
- Art. 34 – Assenze prolungate
- Art. 35 – Studenti con bisogni educativi speciali
- Art. 36 – Responsabilità degli studenti per danni a persone o cose

---

Titolo V – Genitori

- Art. 37 – Diritti dei genitori
- Art. 38 – Doveri dei genitori
- Art. 39 – Patto educativo di corresponsabilità
- Art. 40 – Collaborazione nei casi di bullismo e cyberbullismo

---

Titolo VI – Personale ATA

- Art. 41 – Doveri generali del personale ATA
- Art. 42 – Collaboratori scolastici
- Art. 43 – Assistenti amministrativi
- Art. 44 – Assistenti tecnici
- Art. 45 – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
- Art. 46 – Custodia delle chiavi e sicurezza degli ambienti
- Art. 47 – Formazione e aggiornamento del personale ATA

Titolo VII – Assicurazioni e responsabilità

- Art. 48 – Copertura assicurativa obbligatoria
- Art. 49 – Denuncia e gestione degli infortuni
- Art. 50 – Attività sportive e manifestazioni extrascolastiche
- Art. 51 – Responsabilità per danni a persone e cose
- Art. 52 – Furti e smarrimenti

- Art. 53 – Richiesta di risarcimento tramite assicurazione

Titolo VIII – Norme disciplinari

- Art. 54 – Principi generali della disciplina scolastica
- Art. 55 – Infrazioni disciplinari
- Art. 56 – Sanzioni disciplinari
- Art. 57 – Procedura disciplinare
- Art. 58 – Organo di Garanzia interno
- Art. 59 – Misure educative e riparative
- Art. 60 – Collegamento con la valutazione del comportamento

---

Titolo IX – Assemblee

- Art. 61 – Principi generali
- Art. 62 – Documentazione e verbalizzazione

Titolo X – Servizi scolastici

- Art. 63 – Principi generali sui servizi scolastici
- Art. 64 – Servizio mensa
- Art. 65 – Servizio di trasporto scolastico
- Art. 66 – Biblioteca scolastica
- Art. 67 – Laboratori scolastici
- Art. 68 – Palestre e spazi sportivi
- Art. 69 – Servizi digitali e piattaforme online
- Art. 70 – Accesso agli spazi scolastici esterni

Titolo XI – Viaggi d'istruzione e uscite didattiche

- Art. 71 – Finalità educative e formative
- Art. 72 – Tipologie di attività
- Art. 73 – Programmazione e autorizzazioni
- Art. 74 – Partecipazione degli studenti
- Art. 75 – Docenti accompagnatori
- Art. 76 – Personale ATA accompagnatore
- Art. 77 – Regole di comportamento durante i viaggi
- Art. 78 – Copertura assicurativa e responsabilità
- Art. 79 – Gestione economica
- Art. 80 – Emergenze e imprevisti

Titolo XII – Regole di sicurezza, salute e benessere

- Art. 81 – Principi generali di sicurezza e benessere
- Art. 82 – Piano di sicurezza e gestione delle emergenze
- Art. 83 – Sicurezza negli ambienti scolastici
- Art. 84 – Salute e prevenzione sanitaria
- Art. 85 – Benessere psicologico e inclusione
- Art. 86 – Privacy e tutela dei dati personali
- Art. 87 – Educazione ambientale e sostenibilità
- Art. 88 – Sicurezza nei viaggi e nelle uscite scolastiche
- Art. 89 – Responsabilità individuale e collettiva

Titolo XIII – Disposizioni finali e transitorie

- Art. 90 – Entrata in vigore del Regolamento
- Art. 91 – Aggiornamento e revisione
- Art. 92 – Norme transitorie

- Art. 93 – Norme di rinvio
- Art. 94 – Diffusione e conoscenza del Regolamento
- Art. 95 – Clausola di salvaguardia

Parte introduttiva – Principi, fonti e finalità

1. Natura e finalità del Regolamento

1.1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione della vita scolastica e i rapporti tra le componenti della comunità educante (studentesse e studenti, famiglie, personale docente, personale ATA, dirigenza), nel rispetto dei **principi costituzionali** (artt. 2, 3, 9, 21, 33, 34 Cost.) e delle fonti nazionali vigenti in materia di istruzione, autonomia scolastica, valutazione, cittadinanza, inclusione, tutela dei dati personali.
1.2. Esso persegue le finalità di:
a) garantire il **diritto allo studio** e la qualità dell'offerta formativa;
b) promuovere **partecipazione democratica** e corresponsabilità educativa;
c) assicurare **equità, inclusione e non discriminazione**;
d) tutelare **sicurezza** e **benessere** di tutte le persone nella comunità scolastica;
e) definire **regole chiare** di comportamento, organizzazione, valutazione e responsabilità.

2. Ambito di applicazione e destinatari

2.1. Il Regolamento si applica a tutte le sedi dell'Istituto, nonché alle attività integrative, ai progetti e alle uscite didattiche organizzate dalla scuola.

3. Fonti normative di riferimento (quadro essenziale)

3.1. **Statuto delle studentesse e degli studenti** (**DPR 24G/1GG8**, come modificato dal **DPR 235/2007 e dal D.P.R. 134/2025**); disciplina diritti, doveri e garanzie, compresi organo di garanzia e impugnazioni.
3.2. **Autonomia scolastica** (**DPR 275/1GGG**) e **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (PTOF) come riformato dalla **L. 107/2015** ("Buona Scuola"):

definizione dell'identità progettuale d'istituto, partecipazione delle componenti, raccordo con Programma Annuale.
3.3. **Valutazione e certificazione** (**D.Lgs. 62/2017**): criteri di valutazione, scrutinî, esami di Stato, comportamenti e frequenza; rinvio ai criteri deliberati dal Collegio dei docenti. 3.4. **Educazione civica** (**L. G2/201G**) e **Linee guida** (**DM 35/2020**): nuclei tematici, monte ore, corresponsabilità tra discipline.
3.5. **Inclusione**: **L. 104/1GG2**, **D.Lgs. 66/2017** e correttivi; **DI 182/2020** (modello nazionale di **PEI**) come aggiornato dal **DM 153/2023** (linee, modelli e procedure per l'assegnazione delle misure di sostegno).
3.6. **DSA**: **L. 170/2010** e relative Linee guida; misure educative e didattiche di supporto e valutazione coerente.
3.7. **Sistema Nazionale di Valutazione** (**DPR 80/2013**): RAV, PTOF, PdM, azioni di miglioramento e trasparenza.
3.8. **Protezione dati personali**: **Regolamento (UE) 2016/67G – GDPR** e disposizioni nazionali collegate; informative e trattamenti per finalità istituzionali della scuola.

4. Principi educativi e formativi (cornice pedagogica)

4.1. **Centralità della persona**: lo studente è riconosciuto come soggetto attivo del processo di apprendimento; la scuola assicura pari opportunità, personalizzazione dei percorsi, prevenzione della dispersione e del disagio.
4.2. **Inclusione e accessibilità**: l'Istituto garantisce ambienti, strumenti e pratiche inclusive per alunne/i con disabilità, DSA e BES, attuando **PEI** e **PDP** secondo le norme vigenti e le deliberazioni collegiali.
4.3. **Valutazione per l'apprendimento**: la valutazione è trasparente, formativa e coerente con gli obiettivi del curricolo; concorre all'**educazione civica** e allo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza.
4.4. **Cittadinanza digitale e sicurezza online**: uso responsabile delle tecnologie, delle piattaforme digitali istituzionali e dei social; adozione di e-policy e misure di prevenzione dei rischi digitali, nel rispetto di **GDPR** e policy interne.

4.5. **Benessere e corresponsabilità**: la convivenza civile si fonda su rispetto, linguaggio e contegno adeguati; si promuovono pratiche di mediazione e

riparazione, privilegiando sanzioni educative e proporzionate, nel solco dello **Statuto**.

5. Strumenti di governance e qualità

5.1. **PTOF**: documento identitario triennale che esplicita progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa; è deliberato dagli organi collegiali e pubblicato in trasparenza.
5.2. **Regolamento d'Istituto**: definisce regole generali di funzionamento, diritti/doveri, procedure, sanzioni, assemblee, uscite e rapporti con le famiglie; è coerente con PTOF e con le deliberazioni degli organi collegiali.

5.3. **RAV e Piano di Miglioramento (PdM)**: strumenti del **SNV** per l'autovalutazione e la qualità; alimentano scelte curricolari e organizzative e il monitoraggio degli esiti.

6. Trasparenza, privacy e sicurezza

6.1. L'Istituto applica il **GDPR** e la normativa nazionale in materia, rendendo note le **informative** ai soggetti interessati, individuando **Titolare del trattamento** e **Responsabili**, stabilendo tempi di conservazione e misure di sicurezza.
6.2. Sono adottati protocolli per sicurezza, salute e benessere nei locali scolastici e durante le attività esterne; ogni trattamento di dati avviene per **finalità istituzionali** e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza e minimizzazione.

7. Struttura del Regolamento e rinvii

7.1. La disciplina di dettaglio è articolata in **Titoli** e **Articoli** (organizzazione, comportamenti, docenti/ATA/studenti/famiglie, assicurazioni e responsabilità, norme disciplinari, assemblee e associazioni, PTOF, visite/viaggi/PCTO, donazioni e comodati, disposizioni finali, appendici). La struttura segue uno standard già sperimentato in Istituti di II grado, garantendo leggibilità e uniformità.

7.2. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle **fonti normative** richiamate e alle deliberazioni degli **Organi collegiali** nel rispetto del principio di gerarchia delle fonti.

TITOLO I – Norme organizzative di carattere generale

Art. 1 – Orario delle lezioni e funzionamento della scuola

1. L'orario delle lezioni è definito annualmente dal Dirigente scolastico, su delibera del Consiglio di Istituto e in coerenza con il PTOF e i quadri orari ministeriali.
2. Ogni sede scolastica adotta orari uniformi, salvo motivate esigenze organizzative o specificità di indirizzo.
3. Le lezioni iniziano e terminano secondo l'orario comunicato all'inizio dell'anno scolastico.
4. La durata dell'ora di lezione è fissata in 60 minuti; eventuali adattamenti orari (es. 55 minuti) devono garantire comunque la piena erogazione del monte ore annuale.
5. Durante i cambi di docente, gli studenti restano in aula, sotto vigilanza.
6. I rientri pomeridiani sono stabiliti per i singoli progetti, con orari resi noti mediante circolare.

Art. 2 – Ingresso e uscita degli studenti

1. Gli studenti devono presentarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
2. L'ingresso è consentito esclusivamente attraverso i varchi autorizzati e sotto il controllo dei collaboratori scolastici.
3. L'uscita deve avvenire in maniera ordinata, rispettando i piani di evacuazione e sicurezza.
4. Non è consentito uscire anticipatamente dall'edificio scolastico senza autorizzazione scritta dei genitori/tutori.

Art. 3 – Uscite durante le lezioni

1. Durante lo svolgimento delle lezioni, gli studenti non possono lasciare l'aula senza permesso dell'insegnante.
2. È consentita l'uscita di un solo studente per volta per ciascuna classe, e solo per motivi documentati o di necessità immediata.
3. Gli spostamenti verso palestre, laboratori e altri ambienti devono avvenire in ordine e sotto la vigilanza dei docenti o del personale ATA incaricato.
4. È fatto divieto agli studenti di recarsi in aule diverse dalla propria senza autorizzazione.

Art. 4 – Variazioni di orario

1. In caso di eventi straordinari (scioperi, assemblee sindacali, emergenze logistiche, allerte meteo, guasti), il Dirigente scolastico può modificare l'orario di entrata e uscita.
2. Le variazioni devono essere comunicate tempestivamente alle famiglie tramite registro elettronico e sito istituzionale.
3. È garantita, ove possibile, la continuità del servizio scolastico mediante soluzioni alternative (riduzioni orarie, accorpamenti di classi).

Art. 5 – Validità dell'anno scolastico

1. Per la validità dell'anno scolastico, lo studente deve frequentare almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato.
2. Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate concorrono al calcolo delle ore di frequenza.
3. Il mancato raggiungimento del limite minimo comporta la non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato.
4. È compito del Consiglio di classe verificare la situazione di ciascun alunno e deliberare l'eventuale esclusione.

Art. 6 – Deroghe al limite di frequenza

1. In casi eccezionali e documentati, possono essere concesse deroghe ai limiti minimi di frequenza, qualora non pregiudichino la possibilità di valutazione.
2. Sono considerate valide ai fini della deroga le assenze dovute a:
    - gravi motivi di salute certificati;
    - terapie o cure programmate;
    - partecipazione a gare e competizioni sportive nazionali o internazionali;
    - motivi di rientro temporaneo nel Paese d'origine per studenti stranieri.
3. La documentazione deve essere prodotta tempestivamente dalla famiglia e valutata dal Consiglio di classe.

Art. 7 – Giustificazione di assenze, ritardi e uscite anticipate

1. Tutte le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite il registro elettronico o comunicazione sul diario cartaceo (per la scuola primaria).
2. I ritardi devono essere motivati e, se reiterati, possono influire sul voto di comportamento.
3. Le uscite anticipate sono concesse solo per comprovati motivi, con richiesta scritta della famiglia.

Art. 8 – Frequenza, comportamento e valutazione

1. La regolare frequenza alle lezioni e la puntualità incidono sul voto di comportamento.
2. Le assenze ingiustificate, i ritardi e le uscite anticipate frequenti costituiscono elementi di valutazione negativa.

3. La valutazione degli studenti deve essere trasparente, tempestiva e motivata.

TITOLO II – Norme di comportamento generali: diritti e doveri

Art. G – Applicazione del Regolamento

1. Il presente Regolamento vincola tutte le componenti della comunità scolastica: studenti, docenti, genitori, personale ATA e Dirigente scolastico.
2. La conoscenza delle norme è condizione essenziale per la piena partecipazione alla vita dell'Istituto: ciascun soggetto ha il dovere di informarsi e rispettarne le disposizioni.
3. La violazione del Regolamento comporta responsabilità disciplinari, amministrative o civili, a seconda della posizione e della gravità del fatto.
4. Ogni membro della comunità educante è corresponsabile nel segnalare al Dirigente scolastico o agli organi competenti eventuali inadempienze.

Art. 10 – Libertà di manifestazione del pensiero

1. Studenti, docenti e genitori hanno diritto di esprimere liberamente idee, opinioni e proposte, nel rispetto dell'art. 21 della Costituzione.
2. La libertà di espressione deve sempre coniugarsi con i principi di rispetto, educazione e responsabilità.
3. Le affissioni di avvisi, manifesti o comunicazioni negli spazi dell'Istituto sono consentite previa autorizzazione del Dirigente scolastico.

Art. 11 – Contegno e comportamento nell'ambiente scolastico

1. Ogni componente della comunità scolastica deve mantenere un comportamento corretto e responsabile.

2. È obbligatorio l'uso di un linguaggio educato e rispettoso, evitando espressioni offensive, volgari o discriminatorie.
3. L'abbigliamento deve essere consono al contesto educativo, decoroso e rispettoso della dignità altrui.
4. Sono vietati: atti di violenza fisica o verbale, episodi di bullismo e cyberbullismo, comportamenti discriminatori o molesti.
5. Ogni violazione comporta sanzioni disciplinari proporzionate e, nei casi più gravi, la segnalazione alle autorità competenti.

Art. 12 – Rispetto dell'orario e puntualità

1. La puntualità è dovere per studenti, docenti e personale ATA.
2. Gli ingressi in ritardo devono essere giustificati e registrati sul registro elettronico.
3. I ritardi reiterati, non giustificati o strategici, costituiscono elemento negativo nella valutazione del comportamento.
4. I docenti devono essere in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e garantire la vigilanza fino al termine.

Art. 13 - Intervallo

1. L'intervallo rappresenta un momento di pausa e socializzazione e deve svolgersi in modo ordinato.
2. Gli studenti possono spostarsi nelle aree comuni solo se autorizzati e sotto la vigilanza di docenti e collaboratori scolastici.
3. È vietato uscire dall'edificio scolastico durante l'intervallo, salvo specifica autorizzazione.
4. Sono vietati giochi pericolosi, corse nei corridoi e comportamenti che mettano a rischio la sicurezza.
5. Per alcuni periodi e per specifici motivi ad una classe può essere vietata la permanenza negli spazi comuni.

Art. 14 – Rispetto del patrimonio scolastico

1. Arredi, attrezzature, libri, strumenti e spazi dell'Istituto sono beni comuni da utilizzare con cura e responsabilità.
2. Chiunque arrechi danni, anche colposi, il danno è risarcito dai genitori.
3. Atti di vandalismo o deterioramento volontario comportano, oltre al risarcimento, specifiche sanzioni disciplinari.
4. Il Consiglio di Istituto può deliberare azioni legali nei casi più gravi.

Art. 15 – Divieto di fumo e uso di sostanze nocive

1. È vietato fumare, anche con sigarette elettroniche, in tutti i locali e nelle pertinenze della scuola, in applicazione della legge n. 3/2003.
2. La violazione comporta sanzioni disciplinari e, nei casi previsti, la segnalazione alle autorità sanitarie o di pubblica sicurezza.
3. L'Istituto promuove attività di prevenzione e sensibilizzazione sui rischi connessi al fumo e all'uso di sostanze.

Art. 16 – Divieti specifici

1. È vietato introdurre armi, oggetti contundenti, materiali esplosivi o infiammabili.
2. È vietato l'uso improprio di materiale didattico, apparecchi elettronici o altri dispositivi che disturbino le attività scolastiche.
3. È vietato qualsiasi comportamento riconducibile a giochi d'azzardo o scommesse.
4. Ogni violazione sarà trattata con provvedimenti disciplinari adeguati alla gravità del fatto.

Art. 17 – Termine della giornata scolastica

1. Gli studenti devono attendere il suono della campanella prima di lasciare l'aula.
2. Al termine delle lezioni le aule devono essere lasciate in ordine.
3. I docenti accompagnano la classe fino all'uscita per garantire la vigilanza.
4. È vietato trattenersi nei locali scolastici oltre l'orario senza autorizzazione.

Art. 18 – Uso dei telefoni cellulari e dispositivi elettronici

1. È fatto **divieto assoluto** agli studenti di utilizzare telefoni cellulari e smartphone durante lo svolgimento delle attività scolastiche e per l'intera permanenza in istituto, salvo i casi previsti dalla normativa vigente.
2. Sono ammesse deroghe esclusivamente per:
   a) esigenze documentate nei **PEI** o **PDP**;
   b) specifiche attività didattiche programmate e autorizzate dal docente;
   c) motivate necessità personali autorizzate dal Dirigente scolastico.
3. Resta consentito l'uso di dispositivi didattici (pc, tablet, LIM, strumenti multimediali) programmati nell'ambito del PTOF.
4. Ogni violazione comporta sanzioni disciplinari e la temporanea consegna del dispositivo al Dirigente scolastico.
5. Famiglie e studenti sono informati del divieto e delle relative conseguenze attraverso il **Patto educativo di corresponsabilità**.

Art. 1G – Comportamenti online e cittadinanza digitale

1. Gli studenti e il personale della scuola sono tenuti a utilizzare in modo corretto, rispettoso e responsabile le piattaforme digitali istituzionali, gli strumenti elettronici autorizzati e i social network.

2. È fatto divieto di utilizzare lo smartphone a fini personali durante l'orario scolastico, come disposto dall'art. 20 del presente Regolamento e dalla normativa ministeriale vigente.
3. Sono vietati comportamenti quali:
   a) diffusione di immagini, registrazioni audio o video non autorizzate;
   b) pubblicazione di contenuti offensivi, denigratori, discriminatori o lesivi della dignità delle persone e dell'immagine della scuola;
   c) utilizzo di piattaforme social per attività di bullismo o cyberbullismo;
   d) accesso a siti o applicazioni non pertinenti alle attività scolastiche o vietati dalla normativa.
4. Ogni violazione, anche se avvenuta al di fuori dell'orario scolastico, è rilevante sul piano disciplinare qualora arrechi danno o pregiudizio alla comunità scolastica.
5. L'Istituto promuove percorsi sistematici di **educazione alla cittadinanza digitale**, in coerenza con le Linee guida di Educazione civica, al fine di:
   - sviluppare consapevolezza dei rischi legati alla rete e alle tecnologie;
   - prevenire fenomeni di dipendenza digitale;
   - educare alla gestione dei dati personali e al rispetto della privacy;
   - stimolare l'uso positivo e creativo degli strumenti digitali per l'apprendimento.
6. Le famiglie sono chiamate a collaborare nel controllo e nel sostegno educativo all'uso delle tecnologie da parte degli studenti, nel quadro del **Patto educativo di corresponsabilità**.

Art. 20 – Utilizzo delle strutture scolastiche

1. Le strutture scolastiche (aule, laboratori, palestre, biblioteca, cortili) sono beni comuni e devono essere usate secondo le regole di sicurezza e con autorizzazione del personale responsabile.
2. Le attività extrascolastiche (sport, musica, teatro, corsi pomeridiani) devono essere autorizzate dal Consiglio di Istituto.

3. In nessun caso le strutture possono essere utilizzate per scopi estranei alle finalità educative e formative della scuola, salvo specifica convenzione.

TITOLO III – Docenti

Art. 21 – Doveri professionali dei docenti

1. I docenti esercitano la loro funzione in conformità alla Costituzione, alle leggi dello Stato, al CCNL vigente e al presente Regolamento.
2. Sono tenuti a:
   a) garantire il diritto allo studio e la pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti;
   b) predisporre percorsi didattici coerenti con il PTOF, inclusivi e accessibili;
   c) adottare metodologie diversificate, capaci di valorizzare stili cognitivi e potenzialità individuali;
   d) garantire valutazioni trasparenti, tempestive, motivate e documentate;
   e) rispettare orari di servizio, calendari scolastici e scadenze amministrative;
   f) collaborare con colleghi, famiglie, Dirigente scolastico e personale ATA;
   g) vigilare costantemente sugli studenti affidati alla loro responsabilità.
3. Ogni violazione dei doveri professionali comporta responsabilità disciplinare secondo le norme vigenti.

Art. 22 – Contratto formativo e relazione educativa

1. I docenti instaurano con ciascuna classe un **contratto formativo** chiaro e condiviso, basato su obiettivi, contenuti, metodi e criteri di valutazione.
2. La relazione educativa deve essere improntata a rispetto, imparzialità e autorevolezza, evitando favoritismi e discriminazioni.
3. È compito dei docenti promuovere un clima inclusivo e motivante, che favorisca la crescita personale e sociale degli studenti.

4. I docenti hanno il dovere di incoraggiare la partecipazione attiva e responsabile degli studenti, educandoli alla convivenza democratica.

Art. 23 – Vigilanza sugli studenti

1. I docenti sono responsabili della vigilanza sugli studenti per l'intera durata delle lezioni e in ogni attività organizzata dalla scuola.
2. Devono essere presenti in aula all'inizio della lezione e non possono abbandonare la classe senza adeguata sostituzione.
3. Nelle attività laboratoriali, sportive, viaggi di istruzione e uscite didattiche, la vigilanza deve essere continua e proporzionata ai rischi specifici.
4. Ogni evento dannoso o potenzialmente pericoloso deve essere tempestivamente segnalato al Dirigente scolastico e verbalizzato.
5. In caso di emergenza, i docenti sono tenuti ad applicare le procedure previste dai piani di sicurezza ed evacuazione.

Art. 24 – Rapporti con le famiglie

1. I docenti hanno il dovere di instaurare rapporti costruttivi e collaborativi con le famiglie, nel rispetto della reciproca autonomia.
2. Devono informare tempestivamente i genitori di eventuali difficoltà didattiche, disciplinari o relazionali degli studenti.
3. I colloqui individuali si svolgono secondo il calendario stabilito dall'Istituto e possono essere attivati anche su richiesta motivata delle famiglie.
4. La comunicazione deve avvenire in forma rispettosa, professionale e preferibilmente attraverso i canali istituzionali (registro elettronico, posta istituzionale, ricevimenti).
5. Nei casi di particolare gravità (bullismo, abbandono scolastico, disagio psico-sociale), i docenti sono tenuti a segnalare prontamente al Consiglio di classe e al Dirigente scolastico.

Art. 25 – Funzione di coordinatore di classe

1. Il Consiglio di classe individua un docente con funzioni di **coordinatore**.
2. Il coordinatore svolge compiti di raccordo e organizzazione, tra cui:
   a) convocare e presiedere, su delega del Dirigente, le riunioni del Consiglio di classe;
   b) monitorare il rendimento scolastico e il comportamento degli studenti;
   c) mantenere rapporti costanti con le famiglie e segnalare eventuali situazioni problematiche;
   d) coordinare la stesura del documento di valutazione intermedio e finale;
   e) garantire la raccolta e la trasmissione dei dati richiesti dall'Istituto.
3. L'incarico non attribuisce poteri gerarchici, ma funzioni di coordinamento e supporto.

Art. 26 – Funzione di segretario del Consiglio di classe

1. Il Consiglio di classe designa annualmente un docente con funzioni di **segretario**.
2. Il segretario redige i verbali delle riunioni, garantendone precisione, chiarezza e tempestività.
3. I verbali devono riportare fedelmente discussioni e deliberazioni, essere sottoscritti dal presidente e dal segretario, e archiviati in segreteria.
4. L'incarico di segretario è a rotazione annuale, salvo diversa disposizione del Dirigente scolastico.

Art. 27 – Formazione e aggiornamento professionale

1. I docenti hanno il dovere di aggiornarsi costantemente sulle metodologie didattiche, sull'uso delle TIC, sulle innovazioni normative e pedagogiche.
2. L'Istituto promuove la partecipazione a corsi, seminari, workshop e attività di ricerca-azione.

3. La formazione continua è parte integrante della funzione docente ed è finalizzata a garantire qualità e innovazione nei processi di insegnamento-apprendimento.
4. La partecipazione ai percorsi formativi deliberati dal Collegio dei docenti è obbligatoria.

TITOLO IV – Studenti

Art. 28 – Diritti fondamentali degli studenti

1. Gli studenti sono titolari del diritto a una formazione culturale qualificata, coerente con i principi costituzionali e con le finalità del PTOF.
2. Hanno diritto a un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso della loro dignità, privo di discriminazioni di qualsiasi natura.
3. Hanno diritto a essere valutati con criteri trasparenti, tempestivi, equi e motivati.
4. Hanno diritto alla riservatezza dei dati personali e alla protezione da ogni forma di bullismo e cyberbullismo.
5. Hanno diritto a partecipare a iniziative culturali, sportive e sociali organizzate dalla scuola o autorizzate dal Consiglio di Istituto.

Art. 2G – Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e a rispettare puntualmente l'orario scolastico.
2. Devono mantenere un comportamento corretto, rispettoso e responsabile nei confronti di docenti, personale ATA, compagni e genitori.
3. Sono tenuti a preservare arredi, attrezzature, laboratori e strutture scolastiche come beni comuni.
4. Devono rispettare le norme del presente Regolamento e le disposizioni impartite dai docenti e dal personale.

5. Devono utilizzare correttamente i dispositivi digitali consentiti, osservando le regole di cittadinanza digitale.

Art. 30 – Frequenza e obbligo scolastico

1. La regolare frequenza delle lezioni è obbligatoria e condizione necessaria per la validità dell'anno scolastico.
2. Gli studenti hanno il dovere di impegnarsi nello studio e di rispettare le consegne didattiche assegnate dai docenti.
3. Le assenze devono essere sempre giustificate e non devono compromettere il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Art. 31 – Giustificazione delle assenze

1. Le assenze devono essere giustificate dai genitori attraverso le modalità previste dal registro elettronico o il diario cartaceo.
2. Le assenze reiterate e strategiche in corrispondenza di verifiche o prove sono considerate elemento negativo nella valutazione del comportamento.

Art. 32 – Ingressi in ritardo

1. Gli ingressi in ritardo devono essere giustificati e registrati sul registro elettronico.
2. I ritardi reiterati costituiscono violazione del dovere di frequenza regolare e possono determinare provvedimenti disciplinari.
3. Il ritardo superiore a 15 minuti consente l'ingresso solo se giustificato con firma del genitore dell'apposito modello o registro presente all'ingresso.

Art. 33 – Uscite anticipate

1. Le uscite anticipate sono concesse esclusivamente per motivi gravi e documentati.

2. Non è consentito ai minori lasciare autonomamente l'Istituto, le uscite anticipate possono avvenire solo se giustificate con firma del genitore dell'apposito modello o registro presente all'ingresso.
3. Le uscite frequenti e immotivate incidono negativamente sulla valutazione del comportamento.

Art. 34 – Assenze prolungate

1. Le assenze di lunga durata devono essere comunicate tempestivamente e documentate con certificazioni idonee.
2. In caso di malattia grave o altre motivazioni certificate, il Consiglio di classe può predisporre piani personalizzati o ricorrere alla didattica digitale integrata.
3. Il rientro dopo assenze prolungate deve essere accompagnato da un colloquio informativo con la famiglia e, se necessario, da certificazione medica.

Art. 35 – Studenti con bisogni educativi speciali

1. Agli studenti con disabilità, DSA o altri BES sono garantite misure di inclusione, in conformità alla normativa vigente.
2. I docenti sono tenuti ad adottare strumenti compensativi e misure dispensative previste nei **PEI** o nei **PDP**.
3. Gli studenti con BES temporanei o permanenti hanno diritto a percorsi personalizzati, approvati dal Consiglio di classe.
4. La collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale per monitorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici.

Art. 36 – Responsabilità degli studenti per danni a persone o cose

1. Gli studenti sono responsabili dei danni arrecati, anche colposamente, a persone, arredi, strutture e strumenti scolastici.

2. Nei casi di dolo o colpa grave, il risarcimento è a carico delle famiglie.
3. Oltre al risarcimento, possono essere applicate sanzioni disciplinari proporzionate all'infrazione.
4. Atti di vandalismo o comportamenti volontariamente dannosi sono considerati infrazioni gravi ai sensi del Titolo VIII del presente Regolamento.

TITOLO V – Genitori

Art. 37 – Diritti dei genitori

1. I genitori hanno diritto a ricevere informazioni chiare, tempestive e complete sul percorso scolastico, educativo e formativo dei propri figli.
2. Hanno diritto a partecipare alla vita democratica della scuola attraverso gli organi collegiali (Consiglio di classe, Consiglio di istituto, assemblee dei genitori).
3. Possono avanzare proposte, suggerimenti e richieste motivate agli organi competenti, contribuendo alla definizione e all'aggiornamento del PTOF.
4. Hanno diritto di essere ascoltati dal Dirigente scolastico, dai docenti e dagli organi collegiali, e di ricevere risposte adeguate alle proprie istanze.
5. Hanno diritto a partecipare alla definizione di percorsi personalizzati per i figli con bisogni educativi speciali (PEI, PDP, piani personalizzati).
6. Hanno diritto alla tutela della privacy e alla protezione dei dati personali e sensibili riguardanti i propri figli.

Art. 38 – Doveri dei genitori

1. I genitori hanno il dovere di garantire la regolare frequenza scolastica dei figli, vigilando sulla puntualità e sulla costanza nello studio.
2. Sono tenuti a giustificare tempestivamente assenze, ritardi e uscite anticipate attraverso le procedure stabilite dall'Istituto.

3. Devono mantenere rapporti collaborativi e rispettosi con docenti, Dirigente scolastico, personale ATA e altri genitori.
4. Sono responsabili civilmente e patrimonialmente dei danni arrecati dai figli minorenni a persone, strutture, strumenti o arredi scolastici.
5. Devono partecipare agli incontri e ai colloqui programmati, visionare con regolarità le comunicazioni del registro elettronico e firmare autorizzazioni e documenti richiesti.
6. Devono sostenere i figli nell'osservanza del presente Regolamento e nel rispetto delle regole di convivenza scolastica.

Art. 3G – Patto educativo di corresponsabilità

1. All'atto dell'iscrizione, i genitori sottoscrivono con la scuola il **Patto educativo di corresponsabilità**, documento che definisce impegni e doveri reciproci.
2. Il Patto ha valore vincolante e costituisce parte integrante del presente Regolamento.
3. Con la sottoscrizione, i genitori si impegnano a:
   a) collaborare con la scuola nella prevenzione e nella gestione di difficoltà didattiche e comportamentali;
   b) sostenere i figli nel rispetto delle regole di comportamento e di cittadinanza digitale;
   c) favorire la partecipazione dei figli alle attività educative, culturali e formative;
   d) educare i figli a un uso responsabile delle tecnologie e dei social media.
4. La mancata adesione o il mancato rispetto del Patto comporta la convocazione dei genitori e, se necessario, l'intervento degli organi collegiali.

Art. 40 – Collaborazione nei casi di bullismo e cyberbullismo

1. Nei casi di comportamenti riconducibili a bullismo o cyberbullismo, i genitori sono chiamati a collaborare con la scuola nella gestione tempestiva e nella risoluzione del problema.
2. È loro dovere partecipare agli incontri di mediazione, accogliere i percorsi educativi riparativi e sostenere le attività di prevenzione predisposte dall'Istituto.
3. La mancata collaborazione o il rifiuto ingiustificato agli interventi concordati costituiscono elemento rilevante nella valutazione complessiva della condotta dello studente.
4. La scuola garantisce ai genitori supporto informativo, consulenza pedagogica e, se necessario, orientamento verso i servizi territoriali competenti.

TITOLO VI – Personale ATA

Art. 41 – Doveri generali del personale ATA

1. Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) è parte integrante della comunità educante e contribuisce al buon funzionamento dell'Istituto.
2. È tenuto ad adempiere con diligenza, puntualità e riservatezza ai compiti assegnati, secondo il profilo professionale previsto dal CCNL e dalle disposizioni interne.
3. Deve mantenere un comportamento rispettoso e collaborativo verso studenti, docenti, famiglie e Dirigente scolastico.
4. È obbligato al rispetto delle norme di sicurezza, di privacy e del presente Regolamento.
5. La violazione dei doveri comporta responsabilità disciplinare, amministrativa o civile secondo le norme vigenti.

Art. 42 – Collaboratori scolastici

1. I collaboratori scolastici svolgono compiti di accoglienza, sorveglianza e supporto alle attività educative.
2. Vigilano sugli studenti negli spazi comuni, ai varchi di accesso e durante gli spostamenti interni all'edificio.
3. Prestano assistenza materiale agli studenti con disabilità o con esigenze specifiche, secondo le indicazioni del Dirigente scolastico.
4. Collaborano all'attuazione dei piani di sicurezza, contribuendo all'ordine durante le prove e le emergenze.
5. Sono responsabili della custodia dei locali, della pulizia e dell'igiene degli ambienti scolastici loro affidati.
6. Devono segnalare tempestivamente al Dirigente scolastico o al DSGA eventuali situazioni di pericolo, guasti o comportamenti scorretti.

Art. 43 – Assistenti amministrativi

1. Gli assistenti amministrativi garantiscono la gestione corretta, trasparente e tempestiva delle pratiche amministrative e contabili dell'Istituto.
2. Curano la tenuta e l'aggiornamento dei registri, dei fascicoli personali, del protocollo e delle comunicazioni ufficiali.
3. Devono assicurare il rispetto della normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali.
4. Forniscono supporto informativo a studenti, famiglie e personale, nel rispetto degli orari di ricevimento stabiliti.
5. Collaborano con il DSGA e con il Dirigente scolastico per l'attuazione delle decisioni degli organi collegiali.

Art. 44 – Assistenti tecnici

1. Collaborano con il DSGA per la gestione del patrimonio strumentale dell'Istituto.

Art. 45 – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

1. Il DSGA coordina il personale ATA, organizza i servizi amministrativi, contabili e generali dell'Istituto e sovrintende al buon funzionamento della segreteria.
2. È responsabile dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Istituto e delle disposizioni del Dirigente scolastico in materia amministrativa e contabile.
3. Vigila sul rispetto delle norme di sicurezza, di trasparenza e di protezione dei dati da parte del personale ATA.
4. Coordina l'uso e la custodia delle risorse materiali e finanziarie, garantendo correttezza e tracciabilità delle operazioni.

Art. 46 – Custodia delle chiavi e sicurezza degli ambienti

1. I collaboratori scolastici e il personale incaricato custodiscono le chiavi dei locali scolastici con responsabilità e diligenza.
2. È vietata la duplicazione o la consegna delle chiavi a persone non autorizzate.
3. Al termine delle attività didattiche o extrascolastiche, devono essere verificati la chiusura di aule, laboratori, uffici, finestre e dispositivi elettrici.
4. In caso di smarrimento delle chiavi o di manomissione delle serrature, il personale deve darne immediata comunicazione al DSGA e al Dirigente scolastico.

Art. 47 – Formazione e aggiornamento del personale ATA

1. Il personale ATA ha diritto-dovere alla formazione e all'aggiornamento professionale.
2. L'Istituto promuove percorsi formativi su sicurezza, privacy, uso delle TIC, inclusione e qualità dei servizi.

3. La partecipazione ad attività formative deliberate dal Consiglio di Istituto o dal Collegio dei docenti è obbligatoria.
4. La formazione è finalizzata a migliorare l'efficienza, la professionalità e la capacità di risposta ai bisogni della comunità scolastica.

TITOLO VII – Assicurazioni e responsabilità

Art. 48 – Copertura assicurativa obbligatoria

1. Tutti gli studenti e il personale dell'Istituto sono coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi.
2. La polizza è stipulata annualmente dal Consiglio di Istituto, sulla base di criteri di trasparenza, economicità e tutela massima degli utenti.
3. Il premio assicurativo è a carico delle famiglie per gli studenti e del singolo per il personale.
4. L'Istituto rende pubblici, tramite il sito web istituzionale e circolari interne, i termini della copertura, specificando chiaramente rischi inclusi ed esclusi.
5. Gli studenti non in regola con il pagamento dell'assicurazione non possono partecipare ad attività esterne o a rischio, salvo casi di esonero deliberati dal Consiglio di Istituto.
6. Il personale dell'Istituto in possesso di un'assicurazione personale con copertura per responsabilità civile deve consegnare autocertificazione alla Segreteria.
7. Nel caso di infortunio, la scuola avvia nei tempi richiesti la pratica con l'Assicurazione scolastica e con l'INAIL. Nella fase successiva la pratica sarà seguita direttamente dai genitori con l'Ente interessato inviando la certificazione medica e le ricevute delle spese effettuate unitamente ad una richiesta di rimborso.

Art. 4G – Denuncia e gestione degli infortuni

1. Ogni infortunio che si verifichi durante le attività scolastiche o extrascolastiche deve essere segnalato immediatamente al docente responsabile o al collaboratore scolastico.
2. Il docente compila senza ritardo la denuncia di infortunio, trasmettendola alla segreteria e al Dirigente scolastico.
3. In caso di lesioni gravi, è obbligatorio il ricorso a cure mediche immediate e, se necessario, la chiamata dei soccorsi (118, numero unico emergenza 112).
4. Il Dirigente scolastico, o un suo delegato, cura la trasmissione della denuncia all'assicurazione e agli enti competenti.
5. La mancata segnalazione o denuncia di un infortunio costituisce violazione disciplinare.

Art. 50 – Attività sportive e manifestazioni extrascolastiche

1. Le attività sportive interne, i tornei e le manifestazioni extrascolastiche rientrano nella copertura assicurativa, purché preventivamente autorizzate dal Consiglio di Istituto o dal Dirigente scolastico.
2. Devono svolgersi con la presenza e la vigilanza di docenti responsabili e nel rispetto delle norme di sicurezza.
3. Per attività esterne (palestre, impianti sportivi, musei, teatri, viaggi di istruzione), la responsabilità è condivisa con la struttura ospitante secondo convenzione o regolamento specifico.
4. Gli studenti devono essere preventivamente informati sui rischi e sulle regole di comportamento da osservare.

Art. 51 – Responsabilità per danni a persone e cose

1. Gli studenti e il personale sono responsabili dei danni arrecati, anche colposamente, a persone, arredi, strumenti, attrezzature e strutture scolastiche.

2. Nei casi di dolo o colpa grave, il risarcimento è a carico degli autori o, per i minori, delle rispettive famiglie.
3. I danni devono essere immediatamente segnalati al docente o al personale ATA in servizio.
4. Oltre al risarcimento economico, possono essere disposte sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dal Titolo VIII.
5. Nei casi di danneggiamenti volontari e gravi, il Consiglio di Istituto può deliberare azioni legali a tutela dell'Istituto.

Art. 52 – Furti e smarrimenti

1. L'Istituto non è responsabile di furti, smarrimenti o danneggiamenti di beni personali introdotti dagli studenti o dal personale, se non espressamente consegnati in custodia.
2. Si raccomanda agli studenti di non portare denaro o oggetti di valore non necessari all'attività scolastica.
3. Oggetti rinvenuti devono essere consegnati in segreteria e restituiti al legittimo proprietario previa identificazione.
4. I casi di furto accertati vengono denunciati alle autorità competenti.

Art. 53 – Richiesta di risarcimento tramite assicurazione

1. Le famiglie degli studenti e il personale possono avanzare richiesta di risarcimento tramite assicurazione presentando istanza scritta in segreteria, corredata da documentazione medica o da certificazione del danno.
2. La segreteria, verificata la completezza della documentazione, provvede all'inoltro della pratica alla compagnia assicurativa.
3. Le famiglie e il personale curano il monitoraggio della pratica.
4. La liquidazione del risarcimento è di esclusiva competenza della compagnia assicurativa, nel rispetto dei limiti di polizza.

5. Eventuali contestazioni possono essere presentate all'assicurazione secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

TITOLO VIII – Norme disciplinari

Art. 54 – Principi generali della disciplina scolastica

1. La disciplina ha finalità educativa e formativa, volta a favorire il senso di responsabilità, la convivenza civile e la crescita personale dello studente.
2. Le sanzioni non hanno carattere punitivo ma costruttivo: devono stimolare la riflessione critica, la riparazione del danno e il reinserimento positivo nella comunità scolastica.
3. Ogni provvedimento disciplinare deve essere proporzionato alla gravità dell'infrazione, rispettare il principio di gradualità ed essere motivato.
4. È sempre garantito allo studente il diritto di difesa, il contraddittorio e la possibilità di ricorso.
5. Ogni sanzione deve essere verbalizzata e comunicata alla famiglia e inserita nel fascicolo personale.

Art. 55 – Infrazioni disciplinari

Le infrazioni disciplinari si distinguono in:
a) **lievi**: ritardi, disturbo della lezione, linguaggio scorretto, dimenticanza ripetuta di materiali;
b) **medie**: assenze strategiche, uso improprio di dispositivi elettronici, danni non gravi al patrimonio scolastico, atteggiamenti irrispettosi reiterati;
c) **gravi**: violenza verbale o fisica, bullismo, cyberbullismo, danneggiamenti volontari, introduzione di sostanze nocive, violazione del divieto di smartphone;
d) **gravissime**: discriminazioni razziali, sessuali o religiose, aggressioni fisiche, minacce, possesso di armi, spaccio o uso di stupefacenti, atti riconducibili a reato.

1. La qualificazione dell'infrazione è effettuata dal Consiglio di classe o dagli organi competenti, tenendo conto dell'età dello studente, della reiterazione e delle conseguenze.

Art. 56 – Sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni previste sono:
   a) richiamo verbale;
   b) annotazione sul registro elettronico;
   c) convocazione dei genitori;
   d) obbligo di attività di natura educativa o sociale a vantaggio della comunità scolastica;
   e) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, con obbligo di frequenza ad attività formative alternative;
   f) sospensione oltre i 15 giorni, deliberata dal Consiglio di Istituto, nei soli casi di gravità eccezionale;
   g) esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di Stato, nei soli casi previsti dalla normativa vigente.
2. Le sanzioni devono sempre rispettare i principi di dignità, proporzionalità ed equità.
3. Le sospensioni devono prevedere attività formative o di riflessione, finalizzate alla responsabilizzazione dello studente.

Art. 57 – Procedura disciplinare

1. Ogni provvedimento disciplinare è preceduto da contestazione scritta dell'addebito alla famiglia e allo studente.
2. I provvedimenti minori (richiamo, annotazione, convocazione) sono irrogati dal docente.
3. Le sospensioni fino a 15 giorni sono deliberate dal Consiglio di classe.
4. Le sospensioni oltre 15 giorni e i provvedimenti di esclusione spettano al Consiglio di Istituto.
5. Tutti gli atti devono essere motivati, verbalizzati e archiviati.

Art. 58 – Organo di Garanzia interno

1. L'Istituto istituisce un Organo di Garanzia, composto da:
   a) il Dirigente scolastico o suo delegato, presidente;
   b) un docente designato dal Collegio dei docenti;
   c) un genitore designato dal Consiglio di Istituto.
2. L'Organo di Garanzia esamina i ricorsi contro le sanzioni disciplinari.
3. Il ricorso va presentato entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.
4. L'Organo decide entro 10 giorni, con provvedimento motivato e notificato agli interessati.
5. Restano salvi i ricorsi agli organi di vigilanza superiori (USR).

Art. 5G – Misure educative e riparative

1. Ove possibile, le sanzioni devono essere sostituite o integrate da **misure educative e riparative**, che favoriscano la riflessione critica e la riconciliazione.
2. Le misure possono consistere in:
   a) attività di utilità sociale nella scuola (cura degli spazi comuni, supporto in biblioteca, attività di volontariato);
   b) elaborati scritti, grafici o multimediali di riflessione;
   c) partecipazione a progetti su legalità, cittadinanza digitale, convivenza civile;
   d) attività di mediazione o riconciliazione con le persone offese o danneggiate.
3. L'esito positivo delle attività riparative può ridurre o sostituire la sanzione originaria.
4. Le famiglie sono coinvolte nel monitoraggio e nella condivisione delle misure educative adottate.

Art. 60 – Collegamento con la valutazione del comportamento

1. Le sanzioni disciplinari, la frequenza e la condotta complessiva concorrono alla valutazione del voto di comportamento.
2. La gravità, la reiterazione e la mancata adesione a percorsi riparativi incidono negativamente sulla valutazione.
3. La partecipazione attiva a progetti educativi e la dimostrata capacità di riflessione possono migliorare la valutazione finale.
4. Il Consiglio di classe delibera il voto di comportamento in modo motivato, sulla base di criteri trasparenti e condivisi.

TITOLO IX – Assemblee

Art. 61 – Assemblee dei genitori

1. I genitori possono riunirsi in assemblea di classe o di istituto.
2. L'assemblea di classe è convocata dai rappresentanti dei genitori o da almeno un terzo delle famiglie.
3. L'assemblea di istituto è convocata dai rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto o da almeno il 10% delle famiglie.
4. Le richieste devono essere presentate al Dirigente scolastico, che individua gli spazi e assicura la vigilanza necessaria.

Art. 62 – Documentazione e verbalizzazione

1. Ogni assemblea di classe, istituto o genitori deve essere verbalizzata da un segretario eletto all'inizio della riunione.
2. I verbali devono contenere:
   a) data, luogo e durata;
   b) ordine del giorno;
   c) nominativi dei presenti;

d) sintesi degli interventi;
e) deliberazioni adottate.

3. I verbali sono depositati in segreteria e resi disponibili a genitori e organi collegiali.
4. La mancata verbalizzazione rende nulla l'assemblea ai fini deliberativi.

TITOLO X – Servizi scolastici

Art. 63 – Principi generali sui servizi scolastici

1. I servizi scolastici costituiscono parte integrante del diritto allo studio e devono essere erogati in condizioni di equità, accessibilità, trasparenza e sicurezza.
2. Tutti i servizi sono finalizzati a garantire il benessere psicofisico degli studenti, la qualità della vita scolastica e l'efficacia dei processi di apprendimento.
3. L'uso dei servizi deve avvenire nel rispetto delle regole stabilite dal presente Regolamento, del PTOF e delle disposizioni del Dirigente scolastico.
4. Ogni abuso o uso improprio dei servizi comporta sanzioni disciplinari e, nei casi gravi, l'esclusione temporanea dal servizio stesso.

Art. 64 – Servizio mensa

1. La mensa scolastica assicura un'alimentazione sana ed equilibrata, rispettando le linee guida ministeriali e le norme igienico-sanitarie.
2. Il servizio è gestito dal Comune, da enti convenzionati o da ditte appaltatrici autorizzate, sotto la vigilanza della scuola.
3. Sono garantite diete personalizzate per motivi medici, religiosi o etici, previa richiesta scritta e certificata dalle famiglie.
4. Gli studenti devono mantenere un comportamento corretto, evitando sprechi e rispettando il personale addetto.

5. È vietato introdurre dall'esterno alimenti deteriorabili o pericolosi per la salute collettiva.
6. Eventuali reclami o segnalazioni sul servizio mensa devono essere indirizzati al Dirigente scolastico o al Comune, secondo competenza.

Art. 65 – Servizio di trasporto scolastico

1. Il trasporto scolastico è organizzato dal Comune o da enti convenzionati e ha lo scopo di agevolare la frequenza scolastica.
2. Gli studenti sono tenuti a comportarsi correttamente durante il tragitto, rispettando le regole di sicurezza e le indicazioni del personale addetto.
3. Sono vietati comportamenti pericolosi (sporgersi dai finestrini, disturbare l'autista, danneggiare il mezzo).
4. Eventuali danni arrecati ai mezzi di trasporto sono a carico dei responsabili diretti o delle loro famiglie.
5. La scuola collabora con gli enti gestori per monitorare il servizio e raccogliere eventuali segnalazioni da parte delle famiglie.

Art. 66 – Biblioteca scolastica

1. La biblioteca scolastica è un servizio didattico e culturale aperto a studenti, docenti, genitori e personale.
2. L'accesso è regolato da orari stabiliti e resi pubblici annualmente.
3. I libri e i materiali concessi in prestito devono essere restituiti nei tempi previsti; in caso di smarrimento o danneggiamento, l'utente è tenuto al rimborso.
4. È vietato scrivere, sottolineare o danneggiare i volumi.
5. La biblioteca promuove attività di lettura, laboratori culturali e progetti di educazione alla ricerca documentale.
6. Gli studenti che non rispettano le regole possono essere esclusi temporaneamente dal servizio.

Art. 67 – Laboratori scolastici

1. I laboratori (scientifici, tecnologici, linguistici, artistici) sono spazi fondamentali per l'apprendimento pratico e devono essere utilizzati nel rispetto delle norme di sicurezza.
2. L'accesso è consentito solo sotto la vigilanza di un docente o di un collaboratore scolastico.
3. È vietato manomettere strumenti, macchinari o impianti elettrici.
4. Eventuali danni devono essere immediatamente segnalati al docente.

Art. 68 – Palestre e spazi sportivi

1. Le palestre e gli impianti sportivi sono destinati esclusivamente alle attività motorie e sportive autorizzate.
2. È obbligatorio l'uso di abbigliamento e calzature idonee.
3. Gli studenti devono seguire le istruzioni dei docenti e rispettare le norme di sicurezza.
4. È vietato l'uso delle palestre al di fuori delle attività programmate, salvo autorizzazione del Consiglio di Istituto.
5. Eventuali danni arrecati agli impianti sportivi sono a carico dei responsabili e segnalati al Dirigente scolastico.

Art. 6G – Servizi digitali e piattaforme online

1. L'Istituto mette a disposizione piattaforme digitali (registro elettronico, piattaforme di didattica online, reti Wi-Fi) per supportare l'apprendimento e la comunicazione.
2. L'accesso è consentito tramite credenziali personali, che devono essere custodite con cura e non cedute a terzi.
3. È vietato utilizzare i servizi digitali per fini estranei all'attività scolastica, per diffondere contenuti illeciti o per compiere atti di cyberbullismo.

4. La scuola monitora l'uso delle piattaforme nel rispetto della normativa sulla privacy.
5. Gli abusi comportano la sospensione o la revoca dell'accesso e sanzioni disciplinari.

Art. 70 – Accesso agli spazi scolastici esterni

1. Cortili, giardini e aree esterne sono parte integrante degli spazi scolastici e devono essere utilizzati in modo corretto e rispettoso.
2. È vietato sporcare, danneggiare piante, attrezzature o strutture esterne.
3. Gli studenti devono rispettare le regole di sicurezza e non praticare giochi o attività pericolose.
4. L'uso degli spazi esterni per attività extrascolastiche deve essere autorizzato dal Consiglio di Istituto.

TITOLO XI – Viaggi d'istruzione e uscite didattiche

Art. 71 – Finalità educative e formative

1. I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche sono parte integrante dell'offerta formativa e hanno finalità culturali, educative, professionali e sociali.
2. Essi contribuiscono ad arricchire l'apprendimento, favorire la socializzazione e sviluppare competenze trasversali.
3. Ogni attività deve essere coerente con il **PTOF**, con i piani di lavoro dei docenti e con i percorsi di educazione civica.

Art. 72 – Tipologie di attività

1. Le attività extrascolastiche comprendono:
   a) **uscite didattiche brevi**, della durata di una sola giornata, in musei, aziende, teatri, biblioteche, enti pubblici e privati;

b) **viaggi d'istruzione** in Italia, di durata superiore a un giorno;
c) **attività sportive** e tornei fuori sede.

2. Ogni tipologia deve essere approvata dal Consiglio di intersezione/ Consiglio di interclasse/ Consiglio di classe e dal Dirigente scolastico.

Art. 73 – Programmazione e autorizzazioni

1. I viaggi e le uscite devono essere programmati entro i primi mesi dell'anno scolastico, per garantire equità e trasparenza.
2. Ogni proposta deve contenere:
   a) obiettivi educativi e culturali;
   b) programma dettagliato delle attività;
   c) durata e periodo di svolgimento;
   d) preventivo economico;
   e) indicazione di docenti accompagnatori.
3. Il Consiglio di Istituto delibera il piano annuale dei viaggi, verificando coerenza didattica, copertura finanziaria e sicurezza.
4. Nessun viaggio può svolgersi senza delibera degli organi collegiali competenti.

Art. 74 – Partecipazione degli studenti

1. La partecipazione è aperta a tutti gli studenti, ma subordinata:
   a) al rispetto delle regole di comportamento;
   b) al pagamento delle quote previste, salvo casi di esonero deliberati dal Consiglio di Istituto.
2. Gli studenti devono presentare l'autorizzazione scritta dei genitori.

Art. 75 – Docenti accompagnatori

1. Ogni viaggio o uscita deve prevedere un numero adeguato di docenti accompagnatori, in proporzione agli studenti partecipanti (almeno 1 docente ogni 15 studenti).

2. La designazione è deliberata dal Consiglio di classe e approvata dal Dirigente scolastico.
3. I docenti accompagnatori hanno compiti di vigilanza continua, assistenza organizzativa e gestione delle emergenze.
4. In caso di impedimento, il docente designato deve essere sostituito con altro membro del Consiglio di classe o, in casi eccezionali, con docente di altra classe.

Art. 76 – Personale ATA accompagnatore

1. Nei viaggi che richiedono assistenza particolare (logistica, personale) può essere designato personale ATA accompagnatore.
2. L'individuazione spetta al Dirigente scolastico, su proposta del DSGA, tenendo conto delle competenze e delle necessità organizzative.

Art. 77 – Regole di comportamento durante i viaggi

1. Gli studenti devono rispettare le regole del presente Regolamento anche durante i viaggi e le uscite.
2. Sono tenuti a:
   a) mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di docenti, compagni, personale e terzi;
   b) osservare le norme di sicurezza impartite dagli accompagnatori;
   c) rispettare orari, luoghi di ritrovo e regole del soggiorno;
   d) conservare in buone state strutture, mezzi di trasporto, alberghi e materiali.
3. È vietato:
   a) allontanarsi autonomamente dal gruppo;
   b) introdurre sostanze nocive, alcolici o oggetti pericolosi;
   c) assumere comportamenti pericolosi o lesivi della dignità altrui.
4. La violazione comporta sanzioni disciplinari immediate e, nei casi gravi, l'allontanamento dal viaggio con spese a carico della famiglia.

Art. 78 – Copertura assicurativa e responsabilità

1. Tutti i partecipanti devono essere coperti da polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile.
2. La scuola stipula la polizza annuale e ne assicura l'estensione ai viaggi e alle uscite autorizzate.
3. In caso di incidenti, si applicano le procedure previste dal Titolo VII del presente Regolamento.

Art. 7G– Gestione economica

1. Le spese per i viaggi e le uscite sono a carico delle famiglie, salvo contributi pubblici, sponsorizzazioni o agevolazioni deliberate dal Consiglio di Istituto.
2. I versamenti devono essere effettuati esclusivamente tramite le modalità tracciabili previste dalla normativa (PagoPA o equivalenti).
3. La scuola garantisce massima trasparenza nella gestione economica, pubblicando preventivi e consuntivi sul sito istituzionale.

Art. 80 – Emergenze e imprevisti

1. In caso di malattia, incidente o evento imprevisto, i docenti accompagnatori devono:
   a) prestare soccorso immediato;
   b) informare tempestivamente la famiglia e il Dirigente scolastico;
   c) attivare, se necessario, i servizi sanitari locali.
2. Nei casi di emergenza collettiva (eventi naturali, problemi di sicurezza), i docenti devono attenersi alle direttive delle autorità competenti e informare la scuola.
3. Eventuali modifiche al programma (ritardi, variazioni, cancellazioni) devono essere comunicate con tempestività alle famiglie.

TITOLO XII – Regole di sicurezza, salute e benessere

Art. 81 – Principi generali di sicurezza e benessere

1. La sicurezza, la salute e il benessere costituiscono diritti fondamentali di tutti i membri della comunità scolastica.
2. L'Istituto si impegna a garantire ambienti sicuri, igienici, inclusivi e rispettosi della dignità della persona.
3. Tutti – studenti, docenti, genitori e personale ATA – sono corresponsabili nell'attuazione delle norme di sicurezza e nella promozione del benessere collettivo.
4. Le regole contenute nel presente Titolo si applicano a tutte le attività scolastiche, sia interne che esterne all'Istituto.

Art. 82 – Piano di sicurezza e gestione delle emergenze

1. Ogni Istituto predispone un **Piano di sicurezza ed emergenza**, aggiornato annualmente e approvato dal Consiglio di Istituto.
2. Il Piano prevede:
   a) le procedure di evacuazione in caso di incendio, terremoto o altre calamità;
   b) i percorsi di fuga e i punti di raccolta;
   c) i compiti dei docenti, del personale ATA e degli studenti;
   d) le modalità di comunicazione con le autorità competenti.
3. Almeno due prove di evacuazione devono essere svolte ogni anno scolastico.
4. Gli studenti e il personale devono rispettare rigorosamente le indicazioni del Piano, pena l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Art. 83 – Sicurezza negli ambienti scolastici

1. Tutti i locali (aule, laboratori, palestre, biblioteche, mense) devono rispettare le norme di sicurezza e di igiene previste dalla legge.

2. Gli studenti devono utilizzare correttamente arredi, attrezzature e strumenti, evitando comportamenti che possano mettere a rischio la propria o l'altrui incolumità.
3. È vietato introdurre oggetti pericolosi, sostanze nocive o materiali infiammabili.
4. Ogni guasto, danneggiamento o situazione di pericolo deve essere immediatamente segnalato al docente o al personale ATA.
5. Nei laboratori e nelle palestre è obbligatorio indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) quando previsti.

Art. 84 – Salute e prevenzione sanitaria

1. L'Istituto promuove la salute come valore fondamentale attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione su:
   a) corretta alimentazione;
   b) prevenzione delle dipendenze (alcol, droghe, fumo, gioco d'azzardo);
   c) educazione all'affettività e alla sessualità responsabile;
   d) benessere psicologico e gestione dello stress.
2. È vietato fumare e utilizzare sigarette elettroniche in tutti gli spazi scolastici, interni ed esterni, secondo le normative vigenti.
3. È vietato introdurre e consumare alcolici o sostanze stupefacenti.
4. In caso di malattia infettiva, lo studente deve astenersi dalla frequenza scolastica fino a completa guarigione.

Art. 85 – Benessere psicologico e inclusione

1. La scuola garantisce servizi di ascolto e sportelli psicologici, finalizzati al sostegno emotivo e relazionale degli studenti.
2. Ogni forma di bullismo, cyberbullismo, discriminazione o violenza psicologica è vietata e perseguita secondo il Titolo VIII del presente Regolamento.

3. L’Istituto promuove attività per il benessere relazionale, la prevenzione dei conflitti e la valorizzazione delle diversità.
4. Gli studenti con bisogni educativi speciali hanno diritto a misure di sostegno e inclusione personalizzate, concordate con le famiglie e gli specialisti.

Art. 86 – Privacy e tutela dei dati personali

1. La scuola tratta i dati personali degli studenti e delle famiglie nel rispetto del **Regolamento (UE) 2016/67G – GDPR** e della normativa nazionale.
2. È vietata la diffusione non autorizzata di immagini, video o dati personali riguardanti studenti, docenti e personale.
3. L’uso di smartphone, tablet e altri dispositivi elettronici è disciplinato dal Titolo II e consentito solo per fini didattici, previa autorizzazione.
4. Le violazioni in materia di privacy costituiscono infrazioni disciplinari e, nei casi più gravi, reati perseguibili penalmente.

Art. 87 – Educazione ambientale e sostenibilità

1. La scuola promuove comportamenti sostenibili e il rispetto dell’ambiente come parte del benessere collettivo.
2. Gli studenti sono tenuti a:
   a) ridurre sprechi di energia e acqua;
   b) utilizzare correttamente i contenitori per la raccolta differenziata;
   c) preservare aree verdi, cortili e spazi esterni;
   d) partecipare a progetti di educazione ambientale.
3. L’Istituto può istituire commissioni o gruppi di lavoro dedicati alla sostenibilità e alla gestione ecologica delle risorse.

Art. 88 – Sicurezza nei viaggi e nelle uscite scolastiche

1. Durante viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche, gli studenti sono tenuti al rispetto delle norme di sicurezza impartite dai docenti accompagnatori.
2. È obbligatorio seguire le indicazioni di comportamento in alberghi, mezzi di trasporto e luoghi visitati.
3. Ogni comportamento pericoloso o scorretto comporta l'applicazione immediata di sanzioni disciplinari.
4. In caso di emergenze, gli accompagnatori devono adottare le misure previste dal Piano di emergenza scolastico e attenersi alle disposizioni delle autorità locali.

Art. 8G – Responsabilità individuale e collettiva

1. Ogni componente della comunità scolastica è responsabile del rispetto delle norme di sicurezza e salute.
2. Gli studenti hanno il dovere di:
   a) segnalare tempestivamente situazioni di pericolo;
   b) collaborare nelle esercitazioni di emergenza;
   c) adottare comportamenti corretti e responsabili.
3. Le famiglie sono corresponsabili nell'educare i figli al rispetto delle regole di sicurezza e benessere.
4. Il mancato rispetto delle norme costituisce infrazione disciplinare ed è soggetto a sanzioni secondo il Titolo VIII.

TITOLO XIII – Disposizioni finali e transitorie

Art. G0 – Entrata in vigore del Regolamento

1. Il presente Regolamento entra in vigore a partire dall'anno scolastico successivo alla sua approvazione da parte del Consiglio di Istituto.
2. Le norme in esso contenute sono immediatamente vincolanti per studenti, genitori, docenti, personale ATA e per ogni componente della comunità scolastica.

3. La segreteria pubblica il Regolamento sul sito istituzionale e ne garantisce la diffusione a tutte le famiglie e al personale.

Art. G1 – Aggiornamento e revisione

1. Il Regolamento è soggetto a revisione periodica al fine di adeguarlo a:
   a) modifiche legislative e ministeriali;
   b) nuove esigenze organizzative dell'Istituto;
   c) proposte degli organi collegiali.
2. La revisione è deliberata dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei docenti, Dirigente scolastico.
3. Ogni modifica è resa pubblica con tempestività tramite circolare interna e pubblicazione sul sito web.

Art. G2 – Norme transitorie

1. Fino all'entrata in vigore delle eventuali modifiche, restano valide le disposizioni del presente Regolamento.
2. Le situazioni non previste dal Regolamento sono disciplinate provvisoriamente dal Dirigente scolastico, che ne riferisce al primo Consiglio di Istituto utile per le deliberazioni definitive.
3. Nei periodi di emergenza (sanitaria, ambientale, di sicurezza) il Dirigente scolastico può adottare regolamenti straordinari temporanei, con successiva ratifica del Consiglio di Istituto.

Art. G3 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa riferimento alle norme vigenti, tra cui:
a) **Costituzione della Repubblica Italiana**;
b) **Legge 107/2015** e successive modifiche;
c) **Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24G/1GG8 e D.P.R. 235/2007), come modificato dal D.P.R. 134/2025**;

d) **Codice dell'Amministrazione Digitale**;
e) **Regolamento UE 2016/67G (GDPR)** sulla protezione dei dati personali;

f) **Circolare 11 luglio 2024, Divieto totale di uso del cellulare nel 1^ ciclo di istruzione;**
g) disposizioni ministeriali e regionali in materia di sicurezza, salute, inclusione e diritto allo studio.

1. In caso di contrasto tra le norme interne e la normativa superiore, prevale quest'ultima.

Art. G4 – Diffusione e conoscenza del Regolamento

1. Il Regolamento è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale e affisso all'albo della scuola.
2. La mancata conoscenza del Regolamento non esonera dall'osservanza delle norme in esso contenute.

Art. G5 – Clausola di salvaguardia

1. Se una disposizione del presente Regolamento viene dichiarata nulla o illegittima da un organo giurisdizionale o amministrativo, tale nullità non si estende alle restanti disposizioni, che restano pienamente valide.
2. In tali casi, il Consiglio di Istituto provvede a colmare la lacuna normativa con deliberazione urgente, garantendo continuità e certezza giuridica.

Approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera 70/177del 16/12/2025

ALLEGATO A REGOLAMENTO DI ISTITUTO

MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

	MANCANZE	SANZIONI (IN BASE ALLA GRAVITA')	ORGANO COMPETENTE
1	Ricevere ammonizioni formali sul registro elettronico	a. Ammonizione di lieve o media entità (5 a 7): attivazione del percorso di recupero educativo; b. Ammonizione di grave entità (superiori a 3): attivazione del percorso educativo	Consiglio di classe e Dirigente Scolastico (a;b)
2	Sistematico ritardo nell'ingresso a scuola senza valido motivo.	a. Annotazione sul registro elettronico; b. Comunicazione scritta alla famiglia: c. Comunicazione scritta alla famiglia, con successiva convocazione della stessa.	Coordinatore del C.d.C. (a;b;c) Docente della prima ora di lezione (a;b) Dirigente Scolastico (c)
3	Allontanarsi senza motivo o senza autorizzazione dall'aula o nell'edificio scolastico.	a. Richiamo verbale allo studente; b. Ammonizione formale sul registro elettronico; c. Convocazione della famiglia.	Docente (a;b) Personale ATA (a) Coordinatore del C.d.C. (a;b;c)
4	Disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni e continuativi durante le attività scolastiche.	a. Richiamo verbale allo studente; b. Ammonizione formale sul registro elettronico; c. Convocazione della famiglia	Docente (a;b) Coordinatore del C.d.C. (a;b;c)
5	Usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	a. Richiamo verbale allo studente; b. Se reiterata ammonizione formale sul registro elettronico e convocazione della famiglia.	Docente (a;b) Personale ATA (a) Coordinatore del C.d.C. (a;b)
6	Non eseguire i compiti assegnati e/o non portare il materiale didattico	a. Annotazione sul registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva; b. Avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo; c. Se reitera, ammonizione formale sul registro elettronico;	Docente (a;b;c:d) Coordinatore del C.d.C. (e)

		d. Compatibilmente con l'orario delle lezioni, recupero in classe da parte dello studente dei compiti; e. Convocazione della famiglia.	
7	Non provvede a far sottoscrivere alla famiglia gli avvisi scolastici	a. Richiamo verbale allo studente; b. Se reiterata ammonizione formale sul registro elettronico; **c.** Continue reiterazioni convocazione della famiglia	Docente (a;b Coordinatore del C.d.C. (c)
8	Falsifica le firme su verifiche o note dell'insegnante	a. Convocazione della famiglia; b. Se reiterata, sanzione disciplinare da 1 o 2 giorni.	Coordinatore (a) C.d:C. e Dirigente Scolastico (b)
G	Introdurre a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi	a. Confisca immediata del materiale, ammonizione formale sul registro elettronico, consegna ai genitori degli oggetti sequestrati; b. Se usati in modo pericoloso, sanzione disciplinare allo studente per un numero di giorni proporzionati alla gravità del fatto.	Personale ATA (solo per la confisca) Docente e Dirigente Scolastico (a) C.d.C e Dirigente Scolastico (b) Consiglio di Istituto (b nei casi più gravi)
10	Uso del cellulare durante le lezioni o le attività didattiche. Realizzazione di foto o video non autorizzati con conseguente violazione della privacy, diffamazione e diffusione non autorizzata.	a. Uso che non compromette la dignità altrui: richiamo verbale e confisca immediata con riconsegna alla famiglia; b. Se reiterata, ammonizione formale sul registro elettronico, confisca immediata con segnalazione ai genitori e sanzione disciplinare da 1 a 2 giorni. c. Confisca immediata con consegna ai genitori, convocazione della famiglia, sanzione disciplinare da 1 a 5 giorni.	Personale ATA (solo confisca) Docente (a;b) Dirigente Scolastico (b;c)

11	Non osservazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto compromettendo la salute degli altri	a. Richiamo verbale; b. Se reiterata, ammonizione formale sul registro elettronico.	Coordinatore C.d:C. o docente (a;b)
12	Danneggiare o sporcare intenzionalmente i locali, gli arredi o gli oggetti personali	a. Richiamo verbale e ricostituzione dello stato dei luoghi; b. Se reitera, ammonizione formale sul registro elettronico e convocazione dei genitori; c. Per danni di maggiore entità sanzione disciplinare da 1 a 15 gg; d. Risarcimento dei danni (quale dovere giuridico)	
13	Offendere con parole gesti o azioni il personale scolastico	a. Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi b. Se reiterata, ammonizione formale sul registro elettronico, convocazione dei genitori; c. Se si offende la dignità umana, sanzione disciplinare da 1 a 3 giorni.	Personale ATA (a) Coordinatore C.d.C. o docente interessato (a;b) Consiglio di classe e Dirigente Scolastico (c) Dirigente scolastico (d)
14	Comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o dei compagni	a. Ammonizione formale sul registro elettronico e accompagnamento a scuola il giorno successivo da un genitore o da chi ne fa le veci; b. Se grave o reiterate, sanzione disciplinare da 1 a 15 gg. Se gravissimo, convocazione dei genitori e allontanamento dello studente dalla comunità scolastica; c. Se persiste una situazione di pericolo per l'incolumità altrui, allontanamento dalla	Coordinatore C.d.C. (a) Consiglio di classe e Dirigente Scolastico (b) Consiglio di Istituto (c) Dirigente scolastico (d)

		istituzione scolastica fino alla cessazione del rischio; d. Risarcimento dei danni eventualmente provocati alla persona e/o su beni personali.	
15	Ogni altro comportamento che sia ritenuto scorretto in base all'etica scolastica	a. Le sanzioni saranno commisurate alla gravità del comportamento	Gli organi competenti